

Italinforma

n. **5** / Anno XI / Maggio 2022

IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it
www.italuil.it

ITALINFORMA - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Editore: Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori (ITAL)
Direttore Responsabile: Antonio Passaro
Direzione e redazione: Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Service provider: Telecom Italia S.p.a. con sede a Milano

ITAL, 70 anni di impegno per la tutela dei diritti

Mentre andiamo in stampa, fervono i preparativi per un appuntamento storico dell'Ital: le celebrazioni per l'anniversario della sua costituzione.

È un avvenimento che coinvolge l'intero Patronato e che vedrà il suo culmine nella giornata del 20 giugno, quando si svolgerà un Convegno nazionale sul tema "La tutela dei tuoi diritti, il nostro impegno da 70 anni". Nel prossimo numero, dedicheremo ampio spazio all'evento. Proviamo, intanto, molto brevemente, ad anticipare qualche breve spunto di riflessione.

Il 18 giugno l'Ital compie 70 anni: non li dimostra, per la sua modernità e capacità di stare sempre al passo con i tempi; ma li dimostra per l'esperienza,

la conoscenza e la competenza accumulata nel corso dei decenni. L'Ital, infatti è stata sempre in grado di coniugare tradizione e innovazione, impostazione istituzionale e modernità, passato e futuro e questo le ha consentito di crescere costantemente, anno dopo anno.

Si è puntato molto sull'innovazione tecnologica e sugli strumenti messi a disposizione dalla rivoluzione digitale, ma non è mai venuta meno la consapevolezza che un Patronato deve affrontare i problemi veri di persone in carne e ossa, che non cercano solo l'efficienza degli algoritmi, ma anche il calore della disponibilità e dell'umanità degli operatori.

In questi 70 anni, l'Ital ha sempre cercato di rendere concretamente fruibili i diritti conquistati a favore delle lavoratrici, dei lavoratori, delle pensionate, dei pensionati e delle persone più bisognose di sostegno ed aiuto. E lo ha fatto muovendosi in piena autonomia, seppur parallelamente al percorso tracciato dalla Uil, perché è un Istituto di tutela e assistenza che si relaziona anche con le Istituzioni statali e che, proprio in questo quadro, offre un servizio per il bene dei singoli, ma nell'interesse della collettività. Un impegno che viene rinnovato con questa celebrazione. L'iniziativa arriva dopo due anni "orribili" nel corso dei quali tutto è stato condizionato dalla pandemia. L'Ital ha saputo rispondere all'emergenza facendo leva sulla volontà, sulla competenza, sulla capacità organizzativa e soprattutto sul valore dei suoi operatori. Questo biennio sarà ricordato certamente come uno dei periodi più drammatici della storia degli ultimi 70 anni, durante il quale, però, l'Istituto ha proseguito nella sua azione, nel rigoroso rispetto delle norme anti Covid, per aiutare le persone che hanno continuato a chiedere assistenza. L'Ital non si è fermata, mai: nel rispetto di chi ha riposto in questa realtà la propria incondizionata fiducia, ma anche di coloro che hanno fatto la storia di questo Patronato. È una missione, una missione laica: ad essa bisogna adempiere, qualunque cosa accada.



SETTANT'ANNI DI PATRONATO

ASSISTENZA

Pubblicato in GU il Decreto Aiuti: indennità una tantum di 200 euro

Assegno unico e RdC: istruzioni sul pagamento

NASpI e DisColl: piena cumulabilità con il servizio civile

PREVIDENZA

Pensioni, REDEST 2022: aperta la Campagna per i residenti all'estero

ASSISTENZA

Publicato in GU il Decreto Aiuti: indennità una tantum di 200 euro

Il 17 maggio scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto "Aiuti" n. 50/2022 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina".

Nell'ambito degli interventi in materia di lavoro, pensioni e servizi ai cittadini il decreto ha introdotto il riconoscimento di un'indennità straordinaria una tantum di 200 euro in favore di lavoratori dipendenti, pensionati e altre categorie di soggetti. Tale indennità, erogata una sola volta a partire dal mese di luglio 2022, sarà corrisposta anche a coloro che percepiscono il reddito di cittadinanza, ai disoccupati che avranno ricevuto la Naspi/Discoll nel mese di giugno 2022, ai percettori di disoccupazione agricola, ai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), ai lavoratori autonomi occasionali, ai lavoratori stagionali, a tempo determinato e intermittenti, dello spettacolo, agli incaricati alle vendite a domicilio e ai collaboratori domestici.

Non solo, hanno diritto all'indennità anche i titolari di prestazioni assistenziali e di invalidità civile.

Le modalità e i requisiti per ottenere l'indennità straordinaria di 200 euro variano a seconda dei soggetti destinatari.

L'erogazione della prestazione non avverrà per tutti in automatico, alcuni soggetti dovranno presentare apposita richiesta all'INPS. Si tratta in particolare dei lavoratori domestici, dei co.co.co, dei lavoratori autonomi occasionali, degli stagionali, a tempo determinato e intermittenti, dello spettacolo e degli incaricati alle vendite a domicilio.

Assegno unico e RdC: istruzioni sul pagamento

Il pagamento dell'Assegno Unico e Universale spetta anche ai percettori di reddito di cittadinanza, se in possesso dei requisiti. I dettagli nella circolare INPS n. 53 del 28 aprile scorso.

Con la circolare n. 53/2022, l'INPS interviene sul pagamento d'ufficio dell'assegno unico universale ai nuclei familiari percettori di Reddito di cittadinanza.

L'istituto ricorda nel documento che la quota supplementare riferita all'Assegno unico e universale viene erogata in automatico, con gli stessi termini e modalità del RdC, senza necessità per i percettori di presentare una nuova richiesta.

Non tutti, però, riceveranno in automatico il pagamento: in alcuni casi potrà essere necessario comunicare all'INPS informazioni mancanti.

Nella circolare del 28 aprile sono riportati sia i requisiti necessari per il riconoscimento dell'Assegno unico e universale, sia gli importi (comprese le maggiorazioni) che le modalità di erogazione e decorrenza della stessa prestazione.

È importante ricordare che fino al 30 giugno 2022 sarà possibile presentare domanda di Assegno unico con il riconoscimento di tutti gli arretrati. Superato questo termine, l'assegno decorrerà dal mese successivo a quello di presentazione della domanda.

NASpI e DisColl: piena cumulabilità con il servizio civile

Possibile cumulare pienamente le prestazioni di NASpI e DisColl con i compensi percepiti dai volontari di servizio civile nazionale. Le novità INPS nel messaggio n. 1800/2022.

Le indennità di disoccupazione NASpI o DisColl sono compatibili senza alcuna riduzione con i compensi riconosciuti ai volontari del servizio civile. Lo ha affermato recentemente l'INPS, nel messaggio n. 1800/2022, modificando quanto già disciplinato con la circolare n. 142 del 2015.

Finora, infatti, a seguito di quanto disposto dal decreto n. 77/2002, l'INPS aveva concesso la possibilità di cumulare il compenso da servizio civile con la prestazione di disoccupazione, ma con la riduzione della stessa nella misura pari all'80%.

È il Dlgs. n. 40 del 2017 ad aver in seguito abrogato il sopracitato decreto e stabilito che il rapporto di servizio civile universale non è assimilabile ad alcuna forma di rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporta la cancellazione dalle liste di collocamento o di mobilità.

Per questa ragione, vista la nuova e diversa qualificazione dei compensi riconosciuti ai volontari del servizio civile e la possibilità di cumulare pienamente la prestazione di disoccupazione con i già menzionati compensi, l'INPS chiarisce che i beneficiari delle prestazioni NASpI o DisColl non sono quindi tenuti ad effettuare alcuna comunicazione all'Istituto in merito allo svolgimento del servizio civile e al relativo compenso annuo percepito (messaggio del 28 aprile 2022, n. 1800).

Precisando, infine, che le prestazioni di disoccupazione, che negli anni passati sono state ridotte a causa dello svolgimento del servizio civile, possono essere riliquidate, previa istanza di parte.

PREVIDENZA

Pensioni, REDEST 2022: aperta la Campagna per i residenti all'estero

Dal prossimo mese di giugno i pensionati residenti all'estero riceveranno dall'INPS il modello REDEST 2022 per la dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2021.

Si è aperta il 9 maggio la procedura telematica, accessibile dai patronati e dai consolati, per la trasmissione all'INPS dei modelli reddituali dei pensionati titolari di prestazioni collegate al reddito residenti all'estero.

Lo rende noto l'INPS, nel messaggio n. 1997 del 10 maggio 2022, specificando altresì che dal prossimo mese di giugno i titolari di una prestazione previdenziale e/o assistenziale collegata al reddito, interessati dalla Campagna REDEST 2022, riceveranno dall'Istituto il modello cartaceo per la comunicazione obbligatoria annuale dei redditi.

Una volta ricevuta la comunicazione, gli interessati potranno rivolgersi al Patronato ITAL per ricevere consulenza e assistenza nella compilazione dei modelli reddituali e nella trasmissione telematica all'INPS delle dichiarazioni.

L'Istituto precisa, infine, che è ancora accessibile la procedura telematica che consente di inviare le dichiarazioni reddituali relative all'anno 2020 (REDEST 2021), mentre quella relativa all'anno redditi 2019 (REDEST 2020) è stata definitivamente chiusa a marzo. Rivolgendosi al Patronato ITAL sarà comunque possibile comunicare all'INPS, attraverso la procedura on line di ricostituzione reddituale, eventuali dichiarazioni relative all'anno 2019.